

Cenni sulla ricerca genealogica.

**Nozioni di base per volontari negli
archivi parrocchiali.**

**Archivio Storico Diocesano di Bergamo (ASDBg)
Bergamo, 2011/05/27**

a cura di S. M. Panzeri

DEFINIZIONI GENEALOGIA

definizioni tratte dal vocabolario:

- la genealogia è la disciplina che si occupa dell'origine e della discendenza di famiglie e delle stirpi;
- la genealogia è l'enunciazione dei discendenti o degli ascendenti di una persona o di una famiglia;

i due aspetti si possono compendiare in un'unica definizione di utile per capire la complessità della materia (Lorenzo Caratti Valfrei):

- “la genealogia è la scienza che accerta e studia i rapporti di parentela, di affinità e di attinenza che intercorrono fra diversi membri di una o più famiglie” ed elabora una possibile linea di sviluppo tra le generazioni di famiglie

OSSERVAZIONI

- la genealogia ha valore di scienza
- la genealogia ha tutto un linguaggio suo specifico, molto tecnico anche se non difficile
- la ricerca genealogica si propone come risultato una ricostruzione genealogica, supportata dal reperimento di documentazione e solitamente con la delineazione di un albero genealogico come risultato finale
- l'accesso agli atti che interessano la ricerca genealogica non deve esulare dalle buone regole e norme di consultazione che un archivio parrocchiale deve mantenere
- la ricerca genealogica può essere svolta anche con intento giuridico/amministrativo
- La ricerca non deve essere improvvisata e dunque se non ci si sente preparati, consultare l'Archivio storico diocesano e/o il team di lavoro sugli archivi parrocchiali

ACCESSO AGLI ATTI

norme di buon senso per archivisti parrocchiali

- far compilare sempre la domanda di accesso agli atti stando attenti all'indicazione della motivazione (vedi il modulo disponibile sul sito dell'ASDBg)
- richiedere la sottoscrizione di una richiesta scritta per la duplicazione fotostatica o per la foto-riproduzione (vedi il modulo disponibile sul sito dell'ASDBg)
- informare sempre il parroco di quanto richiesto
- attenzione deve sempre essere posta ai dati legati alle norme sulla Privacy

brevi riferimenti legislativi e sulla Privacy connessi ai documenti parrocchiali

- Il tipo di ricerca si può configurare **per uso studio** oppure **per motivi diversi da quelli dello studio** (tra cui quelli commerciali e quelli amministrativi)
- **LEGGI DI RIFERIMENTO:**
 - L. 675/1996 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” e sue numerose successive modifiche ed integrazioni
 - Codice di deontologia deliberato dal Garante per la protezione dei dati personali, emanato il 29 luglio 1998 e pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 179 del 2 agosto 1998
 - Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana del 20 ottobre 1999 “Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza”
 - Varie decisioni del sinodo vescovile e del vescovo competente per diocesi in merito a materia di tutela dei dati e delle informazioni riguardanti le persone e i relativi regolamenti diocesani per gli archivi ecclesiastici
- **riassumendo la ricerca genealogica:**
 - può essere svolta con scopo o finalità storiche o altre finalità da ben specificare (nel secondo caso l'accesso è condizionato all'assenso del parroco e/o della Curia vescovile)
 - nel rispetto delle regole deontologiche della ricerca (leggere regolamento del garante),
 - deve svolgersi su documenti anteriori ai 70 anni,
 - deve essere corretta dal punto di vista metodologico e dunque si devono citare, in un eventuale studio o pubblicazione, tutti i corretti riferimenti archivistici e gli estremi per rintracciare il documento
 - devono essere tutelate (per tutti gli atti parrocchiali) la buona fama e la riservatezza dei dati personali
 - in particolare si deve prestare molta attenzione ai dati cosiddetti “sensibilissimi” (da codice deontologico) ossia riguardanti: carattere razziale, etnico convinzioni religiose, filosofiche, politiche, informazioni sulla condizione di salute e sulla sfera sessuale di singoli e gruppi di persone

soggetti più comuni da rintracciare in una ricerca genealogica

- gli **ascendenti** = persone da cui discende la persona di cui si hanno i dati iniziali o di cui si cercano notizie genealogiche
- i **discendenti** = persone che provengono dalla suddetta persona
- i **collaterali** = le persone che discendono da un comune capostipite
- gli **affini** = i parenti del coniuge del soggetto ricercato
- gli **attinenti** = sono i restanti membri delle altre famiglie che hanno un qualche legame con il soggetto e con le persone che ad esso sono legate tramite legame matrimoniale, in linea diretta o in linea indiretta

Per una spiegazione esaustiva delle implicazioni e dei collegamenti che queste voci hanno con i vari gradi di parentela si rimanda all'opera di Caratti Valfrei citata in bibliografia

Il consiglio base per impostare una corretta ricerca genealogica è:

seguire alcuni parametri temporali meditati, che considerino il luogo di conservazione della documentazione e la sua disponibilità.

In genere infatti la ricerca si appunta sulla ricostruzione degli ascendenti e dunque si dovrà procedere a ritroso nel tempo, dal dato più recente a quello più antico.

In tal caso, tenendo conto la possibile differente sedimentazione per epoca e tipologia documentale, le ricerche si svolgono solitamente sui seguenti tipi di documentazione:

- dalla data più prossima a noi al 1866 su atti dello stato civile
- dagli ultimi anni del XVI secolo e inizio XVII al 1865 su atti parrocchiali
- per ricerche su dati più antichi del XVII secolo solitamente ci si rivolge ai documenti notarili o ai fondi famigliari antichi

NB questi principi però devono essere vagliati con attenzione, perché non sempre le precedenti tipologie documentali sono presenti in tutte le zone; questo spiega poiché spesso la ricerca dovrà esser condotta sulle diverse tipologie di fonti contemporaneamente, valutando anche l'effettiva consistenza della documentazione conservata dai vari enti, e a tal scopo si consiglia di utilizzare in prima battuta i mezzi di corredo che ogni ente mette a disposizione (inventari, guide, sommari, indici, elenchi, repertori, pubblicazioni ecc.)

le fonti principali e consuete per la ricerca genealogica

- **ricordi personali diretti + tradizioni orali della famiglia** (da reperire tramite interviste orali)
- **documenti famigliari** (carte d'identità, pagelle scolastiche, documenti militari, tessere di associazioni varie, corrispondenza, fotografie, lapidi – sepolcri – ricordi cimiteriali, altre carte varie (es. passaggi di proprietà))
- **atti dello stato civile** (atto di nascita, morte, matrimonio, cittadinanza con i relativi registri, allegati e indici annuali e/o decennali; atti anagrafici, registri dell'AIRE, atti relativi ai censimenti di persona con i fogli di famiglia, stati di famiglia storici, schede anagrafiche)
- **atti parrocchiali** (atto di nascita, battesimo, matrimonio e morte con i relativi registri e allegati, “stati delle anime”, documenti relativi alla richiesta di matrimonio raccolti dal parroco per istruire il matrimonio)
- **atti dello stato civile per gli Stati Pre-unitari, solitamente redatti dal parroco** (si ricordi che furono reintrodotti dal Congresso di Vienna e per quello che fu un tempo il Regno Lombardo Veneto in genere le date di pertinenza sono dal 1816 al 1866)
- **atti notarili e altri atti civili** (testamenti, atti matrimoniali e patti speciali, doti, procure, compravendite, successioni e quanto può essere conservato presso archivi di stato e/o archivi notarili distrettuali o Conservatorie/Catasti tramite i quali si può ricostruire alcuni dati anagrafici delle persone cercate)

OSSERVAZIONE IMPORTANTE

Rispetto a quanto sopra esposto, si devono poi presupporre alcune possibili e importanti varianti: infatti la ricerca genealogica, pur basandosi abitualmente sulle fonti sopra elencate, deve sempre far riferimento ai dati in possesso all'inizio della ricerca.

Se si trascura questo aspetto si potrebbe non raggiungere il risultato ricercato poiché i dati di partenza sono stati trascurati ed è stata condotta una ricerca come se fosse standard; questa poca attenzione al contesto dei dati iniziali può essere assai fuorviante.

Inoltre spesso la ricerca genealogica si lega ad altre esigenze o altre considerazioni che sorgono durante in lavoro di reperimento dei dati, come quella di evidenziare le proprietà immobiliari.

In altri casi la ricerca genealogica può essere solo una parte, anche se importante, di una ricerca complessa e di matrice più squisitamente storica.

Di tutto ciò si deve tener conto quando si inizia a impostare la traccia di indagine, che non deve mai essere lasciata al caso, ma deve essere studiata come una strategia che ha tattiche di verifica proprie.

Esempi di alcune ricerche particolari

Sotto sono elencati alcuni casi che solitamente portano gli studi genealogici ad uscire dal tracciato standard delle fonti da indagare:

- ricerche di persone scomparse durante la guerra o di persone di cui si hanno i dati militari come base di partenza
- ricerche di persone di cui si conosce la sola data di nascita, op. morte, op. matrimonio
- ricerca su deportati o su persone disperse durante la guerra
- ricerca genealogica da dati partendo da notizie ricavate tramite carte provenienti da un orfanotrofio

Come questi, altri casi particolari sono assai frequenti: sta all'esperienza e all'abilità del ricercatore sapersi orientare tra le varie fonti e le varie ipotesi di indagine, senza perdersi in inutili strade

Ricerca bibliografica

Un'altra linea d'indagine fondamentale che sempre si deve avere l'accortezza di percorrere contemporaneamente al reperimento dei documenti è la **ricerca bibliografica**.

Fonti importanti verso cui gli studiosi si devono indirizzare sono gli apparati e i repertori eruditi, spesso riguardanti anche l'araldica (ad es. il lavoro di Vittorio Spreti) oppure le raccolte enciclopediche o i repertori e dizionari biografici (ad es. il Dizionario biografico degli italiani).

In genere è buona norma sfruttare un iniziale approfondimento bibliografico su opere storiche, anche e forse soprattutto di stampo locale, che possano aiutare a inquadrare la ricerca e soprattutto a reperire notizie fondamentali per strutturare il contesto generale

Esempi frequenti di disguidi nella ricerca genealogico - araldica

- omonimie (frequenti ad es. per le famiglie nobili)
- scambi di nominativi fra coppie di sposi
- ripetitività dei nomi e dei soprannomi fra generazioni successive della stessa famiglia
- difficoltà di identificazione e verifica dei cognomi e delle loro varianti pur trattandosi dello stesso ceppo familiare
- errori di interpretazione dei dati forniti da internet
- errate compilazioni dei registri e non controllo incrociato tra dati e documenti reperibili
- scarsa attenzione al grado di attendibilità soggettiva relativa al singolo documento, alla presenza di una persona in un determinato luogo o in un documento specifico o in una determinata epoca

Bibliografia minima

- L. Caratti Valfrei, *Manuale di genealogia. Profilo, fonti, metodologie*, Roma 2004
- *L'identità genealogica e araldica, Atti del Congresso internazionale di scienze genealogica e araldica – Torino 21-26 settembre 1998*, 2 voll. a cura di Stefania Ricci e Fabio Simonelli, Roma 2000 (Pubblicazioni degli archivi di Stato, n. 164)
- *Enciclopedia storico-nobiliare italiana: famiglie nobili e titolate viventi riconosciute dal R. governo d'Italia compresi: città, comunità, mense vescovili, abbazie, parrocchie ed enti nobili e titolati riconosciuti / promossa e diretta da Vittorio Spreti, a cura di Vittorio Spreti*, Milano, 8 voll. (1931-1935)
- *Dizionario Biografico degli Italiani*, Milano, vari volumi – vari anni. (la ricerca è da fare *ad vocem*)

NB: ulteriori approfondimenti possono essere tratti dalla bibliografia degli stessi studi consigliati

RIEPILOGO

I consigli conclusivi sono:

- sfruttare queste brevi nozioni e leggere la bibliografia citata per poter conoscere le basi della ricerca
- trattare la materia come scienza e con la corretta cautela (con particolare attenzione per la privacy)
- non improvvisarsi cultori della materia: consultare gli esperti dell'ASDBg, sicuri di avere un team capace a cui poter far riferimento

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E ALLA PROSSIMA